EUB. 30

Terna

Direzione
Mantenimento
Impianti

PERVENUTO IL
28 GEN. 2010
SERVIZIO

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna S.p.A.

RACCOMANDATA A.R. TEAOTFI/P20090003365 – 05/08/2009

210

Egr. geom. Anna Tofani
Via della Fortezza, 15
59100 Prato (PO)

e p.c. Spett.le Comune di Prato
Piazza del Comune
59100 Prato (PO)

OGGETTO: Linea a 380kV Calenzano ÷ Suvereto n.328 – realizzazione di un impianto per il recupero e lo stoccaggio di materiali inerti, in via Guido Nincheri, nel Comune di Prato, in prossimità della campata n.24÷25.

In riferimento alla Sua del 15 luglio 2009, ed agli elaborati allegati di cui Le restituiamo una copia vistata per presa visione, relativa alla richiesta di parere in merito ai lavori in oggetto, in via Guido Nincheri, nel Comune di Prato, in prossimità della linea a 380kV Calenzano ÷ Suvereto n.328, nel tratto di linea compreso tra i sostegni n.24 e il sostegno n.25, parallela alla linea a 380kV Poggio a Caiano ÷ Calenzano n.336, Vi comunichiamo quanto segue.

Ogni nuovo edificio o la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente in vicinanza di elettrodotti esistenti (compreso quindi gli elettrodotti in oggetto), dovrà necessariamente risultare compatibile con gli stessi e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, nel caso di permanenza umana superiore alle 4 ore giornaliere, di seguito meglio specificata.

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;

- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;

- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microTesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 [in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008] e relativi allegati e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo in allegato la distanza di Prima Approssimazione (Dpa) determinata secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al precedente decreto, relativamente alla campata dal sostegno n.24 al sostegno n.25.

I valori riportati nella tabella allegata si riferiscono al caso complesso di linee parallele.

La Dpa esterna è individuata puntualmente dalle distanze tra l'asse dell'elettrodotto e la linea congiungente i punti individuati con "Dpa esterna", posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti, nel caso di linea con sostegni non allineati, o perpendicolarmente all'asse linea, nel caso di sostegni allineati. La Dpa interna è continua fra le due linee, essendo la distanza fra le Dpa di ciascuna linea, inferiore a 20 metri.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con l'elettrodotto.

Precisiamo che i progetti definitivi dovranno essere redatti tenendo conto anche delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- I fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile o esplosivo, né dovrà arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge.

- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 55° C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n°81 del 09 aprile 2008.

- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di

messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Lo scrivente ufficio, Gruppo Operativo di Calenzano via Vittorio Emanuele, 2 - 50041 Calenzano (FI) - geom. Stefano Faini tel. 055.521.4711, competente della gestione delle linee elettriche sopra citate, è a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

TERNA S.p.A. Area Operativa Trasmissione/Unità Linee di Firenze, Lungarno Cristoforo Colombo, 54 - 50136 FIRENZE.

Le segnaliamo che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 380.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Distinti saluti

Unità Linee
Il Responsabile
(C. Morandini)

All.: c.s.

GOLCA - SF/mc

Ing Leonardo Mastropieri
Via Toscana 6-B
59100-Prato
Tel-fax: 0574624456

Spett.le
Servizio Attuazione Urbanistica
U.O. "Piani Attuativi"
Via Giotto 20-Piano 2°- Prato

210

Oggetto:
Piano Attuativo "Impianto Recupero Materiali inerti" – P.G. n. 20080073988 del 2-05-2008
Si trasmettono elaborati 1.1/24

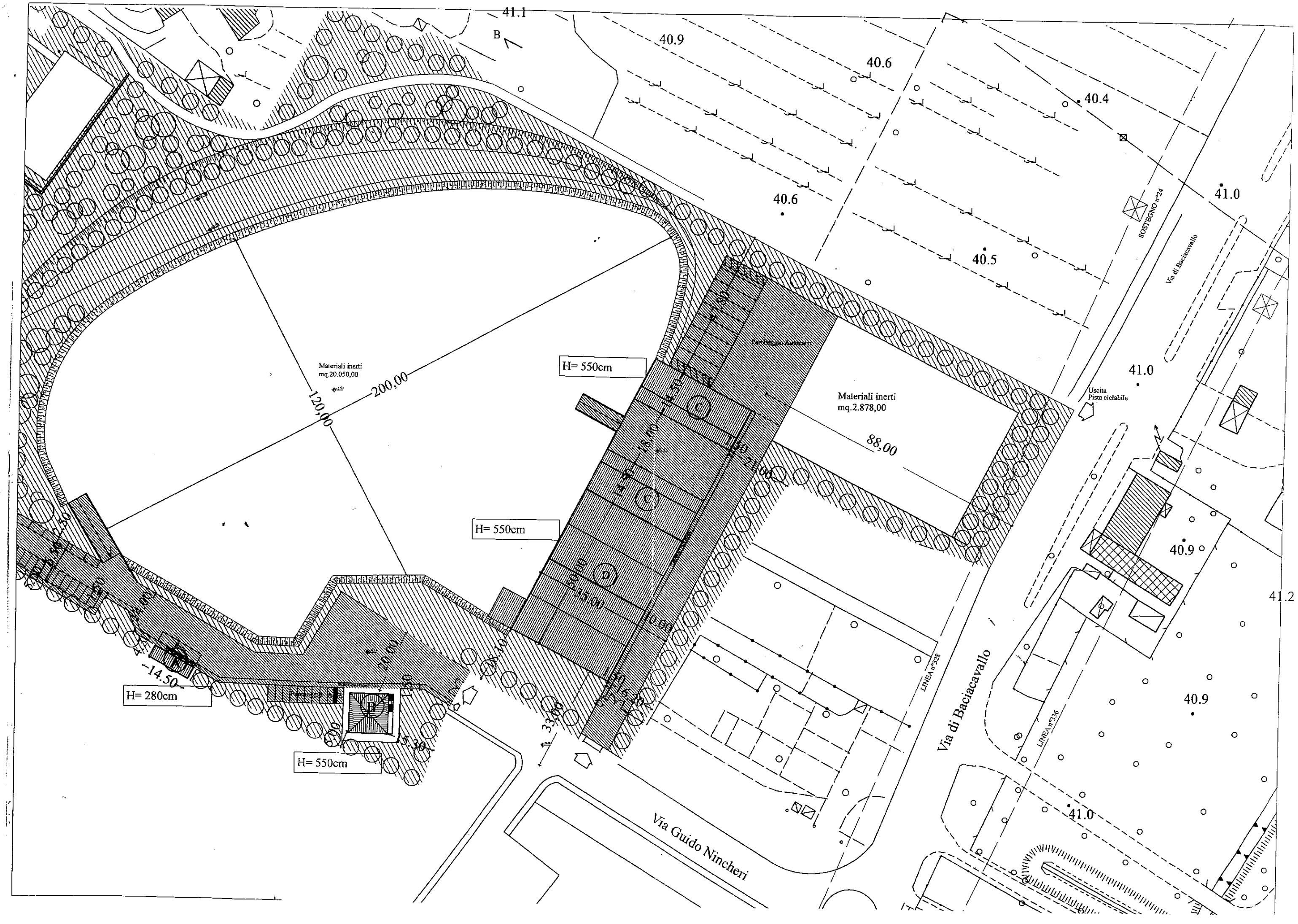
Con riferimento all'oggetto si dichiara che l'intervento proposto è conforme al D.M. 14/01/2008 come, peraltro, si evince dal grafico allegato alla presente e dagli elaborati grafici di progetto.

Prato 15-03-2010

PERVENUTO IL
18 MAR. 2010
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

Ing Leonardo Mastropieri

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI PRATO
DOTT. ING. LEONARDO MASTROPIERI
N° 142


41.1
B
40.9
40.6
40.4
40.6
40.5
41.0
SOSTEGNO n°24
Via di Baciacavallo
41.0
Uscita
Pista ciclabile
Materiali inerti
mq.20.050,00
200,00
120,00
H= 550cm
Materiali inerti
mq.2.878,00
88,00
H= 550cm
40.9
41.2
H= 280cm
H= 550cm
LINEA n°328
Via di Baciacavallo
LINEA n°336
40.9
41.0
Via Guido Nincheri